

## Primo piano | Le decisioni della Loggia

# Welfare, un altro rinforzo quasi otto milioni in più per minori e alunni disabili

Per i servizi sociali Brescia spende il doppio della media italiana

In una città in cui la spesa per i servizi sociali territoriali è già oltre il doppio della media dei comuni italiani (300 euro a residente a Brescia contro i 142 euro della media del Paese, dato Istat 2021) la Loggia aumenta di quasi dieci milioni la spesa per il welfare. Lo fa dando 3,5 milioni in più risorse per il trasporto degli alunni disabili e quasi 3 milioni per i minori in difficoltà, compresi quelli non accompagnati in arrivo dall'estero (Egitto in primis). E poi ci sono i quasi 2 milioni di contributi al Centro San Filippo, che di fatto è un «aiuto» indiretto agli sportivi di ogni età che frequentano piscine, palestre, campi da calcio, visto che anche nel 2024 non aumenteranno le tariffe (il ritocco all'insù sarà molto probabile dal prossimo anno). La proposta di variazione di bilancio — che avrà l'ok del consiglio comunale il 26 luglio — ieri mattina è stata illustrata nella competente commissione dall'assessore Marco Garza, responsabile dei conti della Loggia.

«Nella proposta di variazione si registra un saldo tra maggiori e minori entrate in riduzione di -10,6 milioni» ha esordito Garza, spiegando che ai 7,5 milioni dell'avanzo di amministrazione 2023 si aggiungono i 5,7 milioni di maggiori entrate correnti ma ci sono anche i 18,3 milioni di minori contributi Pnrr per il progetto Pinqua al'ex Tintoretto (25 milioni sono stati salvati e dirottati su Sanpolino). E la Loggia avrà mezzo milione in meno di trasferimenti statali per via del



L'inaugurazione Sindaca e assessori ieri nella parallela di via Milano

### Urbanistica e ambiente

## Via Metastasio rinasce con più verde al posto delle superfici impermeabili ed il recupero delle acque piovane

Si è completata la depavimentazione di via Metastasio, una parallela di via Milano. Si tratta di una delle principali azioni di «Un Filo Naturale» progetto sviluppato dalla Loggia con Ambiente Parco, Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e Parco delle Colline. L'intervento, costato 1,27 milioni di euro (di cui 923 mila di fondi regionali) ha riguardato circa 8 mila metri quadri di strada dove si sono sostituite le superfici impermeabili con aree verdi permeabili, dove la pioggia viene drenata e recuperata per irrigare le aiuole e dove il verde aiuta a ridurre le isole di calore estive. Altro punto fondamentale è stato lo

scollegamento delle acque bianche (quelle piovane) dalla rete fognaria esistente: una soluzione che permette di eliminare dalla fognatura 2100 metri cubi di pioggia medi annui, evitando allagamenti in caso di piena. Il progetto, inoltre, ha previsto la realizzazione di un nuovo filare di 25 alberi. Le specie scelte sono state attentamente studiate per resistere all'alternarsi di periodi di siccità e di precipitazioni intense. Attenzione addirittura alle finiture dei marciapiedi, che sono in resina di color avorio per ridurre le alte temperature generate dal soleggiamento estivo. La via è poi diventata una Zona a 30 all'ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la spending review del Governo (entro fine anno verrà contabilizzato il secondo taglio da 900 mila euro). Ci sono anche 5,5 milioni di mutui che non verranno accesi, oltre alla sospensione per un anno delle rate del mutuo in corso con Bper (altri 5,5 milioni) acceso con Bper, che sarà prolungato di un anno.

A conti fatti, la Loggia avrà a disposizione 13,7 milioni in più per le spese correnti. La quota più importante (4,6 milioni) se ne andrà in politiche sociali: 2,9 milioni ai minori in difficoltà (stranieri e non), 700 mila euro agli anziani, 600 mila euro ai servizi residenziali per disabili e 400 mila euro per buoni spesa. Massiccio il potenziamento della voce «Diritto allo studio» che riceverà 4,1 milioni in più, quasi tutti (3,5 milioni) per l'assistenza ed il trasporto degli alunni disabili. Poi ci sono i 2,3 milioni per le politiche giovanili e sport: la quasi totalità della cifra (1,9 milioni) andrà al Centro sportivo San Filippo vista la decisione della Loggia di non aumentare le tariffe (per il 2024). Ci sono anche 1,3 milioni in più per cultura e turismo, di cui 400 mila euro di contributo a Fondazione Brescia Musei, 200 mila euro per il Teatro Grande e 200 mila euro per la realizzazione di posti auto destinati agli operatori del nascente teatro Borsoni di via Milano. Un intervento che non era previsto nel progetto iniziale, i cui costi sono lievitati da 8 a 10,6 milioni.

Pietro Goriani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Consiglio

di Luca Goffi

Un consiglio comunale da «Mamma, ho perso il Daspo Urbano» affronta la questione della sicurezza. La maggioranza non nomina mai l'elefante nella stanza (Daspo Urbano), ancora oggetto di mediazione. Sono state proprio le divisioni in seno al centrosinistra ad aver congelato l'approvazione del provvedimento. Dunque tutto rinviato alla prossima seduta del 26 luglio (anche se nessuno è certo che in quella data si svolgerà la discussione).

Per un Daspo sospeso, ci sono nuove azioni politiche



Consiglio comunale La discussione sul Daspo urbano è stata aggiornata a fine luglio

## Sicurezza, slitta il daspo urbano ma si prepara un nuovo progetto

L'opposizione chiede l'introduzione dei volontari: bocciata

che si concretizzano. «Settima prossima presenteremo un progetto che migliorerà la sicurezza in città» dichiara Valter Muchetti, assessore alla sicurezza.

Centrodestra e centrosinistra hanno visioni diametralmente opposte riguardo Brescia: «Nelle aree verdi e in particolare al parco Nicoletto, Rosa Blu, Martinoni, Tarello, Pescheto e Venturini la situazione è tragica» rileva Carlo Andreoli, Fratelli d'Italia. Per

fronteggiare queste difficoltà l'opposizione chiede l'introduzione di una nuova figura: il volontario per la sicurezza. Un cittadino che presidi i parchi, che affianchi gli assistenti civici. Insomma, un progetto annuale che coinvolga le associazioni del terzo settore qualificate per contrastare il degrado. Il centrosinistra circoscrive le criticità: «Ascoltando gli interventi della minoranza, Brescia sembra Gotham City. Ma non è così»

sottolinea Raisa Labaran (Civica Castelletti). Ci sono infatti 60 assistenti civici che presidiano le aree verdi durante il periodo primaverile ed estivo. Questi volontari dei parchi «appartengono alle associazioni Anteas, Auser e Associazione Educazione Sicurezza. Lavorano quotidianamente nelle aree verdi e sono riconoscibili dalle pettorine. Per migliorare il servizio bisogna rafforzare il partenariato pubblico e privato» spiega il pre-

sidente della commissione sicurezza Luca Pomarici (Azione).

Il volontario per la sicurezza viene respinto dal voto in aula. Anche la minoranza è consapevole che il Daspo «non sia una soluzione definitiva bensì uno strumento in più a disposizione dell'amministrazione. Ora siamo al paradosso che Brescia è l'unica città italiana a non aver inserito questo strumento nel regolamento di polizia locale. E da

bresciano mi fa molto male» dice Max Battagliola (Civica Rolfi). In attesa del Daspo Urbano che, con il passare delle sedute assume le sembianze enigmatiche di Godot, il dibattito si sposta sulla carenza di residenze per gli studenti universitari.

Entro la fine del 2024 si concluderanno i cantieri per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'impianto di condizionamento e di riscaldamento sull'edificio della Ca' Noa. «Sono prossimi al completamento questi interventi quindi i 98 posti letto a breve entreranno in funzione e aumentano l'offerta di residenzialità universitaria» dichiara il vicesindaco Federico Manzoni. Anche le due accademie di Belle Arti cittadine forniscono il proprio contributo per aiutare i ragazzi nel reperimento di alloggi, seppur non dispongano di finanziamenti ministeriali. «Le due accademie di belle arti, ragionano di convenzionarsi con strutture esistenti per offrire tariffe agevolate agli studenti» spiega Manzoni.

E nuove sinergie per rendere più forte il sistema. «Lavoriamo sulla definizione del protocollo d'intesa tra le cinque realtà universitarie per una mutua e reciproca cooperazione per aule studio, servizi bibliotecari e mensa. Ci auguriamo possano essere incluse anche le residenze» commenta il vicesindaco.

Brescia vuole accogliere nuovi studenti perché «sono una ricchezza per la nostra città e una ricchezza per il tessuto economico. Fondamentali per affrontare le sfide dei domani» conclude Andrea Curcio (Pd).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In via Milano

## Il comune mette mezzo milione in più per finire i poliambulatori

Fino al 2018 al civico 140 di via Milano sorgeva la palazzina del degrado, abitata da famiglie indigenti e disperata umanità. La Loggia la acquistò per trasformarla in uno dei tasselli principali dell'opera di rigenerazione urbana del progetto Oltre la strada, finanziato nel 2016 dall'allora governo Renzi. Lì dovevano sorgere dei poliambulatori con centro vaccinale. Dopo i ritardi causa Covid l'appalto venne affidato nel febbraio 2021 all'impresa Appalti e Servizi Srl di Latina (per 681 mila euro), che in due anni ha eseguito lavori per meno di 300 mila euro. La Loggia decide per l'interruzione consensuale del contratto e chiede alla solita Brescia Infrastrutture — la partecipata che ormai progetta la gran parte delle opere pubbliche del comune — di aggiornare il progetto in cambio di 400 mila euro. Il conto aumenta quindi di mezzo milione e sale a 1,65 milioni (nel 2021 a disposizione per l'opera c'erano 1,16 milioni). Si procederà con urgenza con l'obiettivo di avere finalmente l'opera entro pochi mesi. (p.gor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA